



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali

*LM 52 - Relazioni internazionali
COORTE 2023-2024*

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24 luglio 2023

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

1.2 Classe: LM-52 Relazioni internazionali

1.3 Sede didattica: Via Vittorio Emanuele n.49, Catania

1.4 Particolari norme organizzative:

1) Prima dell'avvio dell'attività didattica ed a supporto di questa, il CdS organizza seminari tenuti dai docenti del Corso, di carattere formativo e di orientamento per i nuovi iscritti.

2) I docenti fissano un orario di ricevimento articolato su due giornate, riservandosi la possibilità di concedere ricevimenti anche in modalità a distanza.

3) Il CdS all'inizio di ogni anno accademico individua, sulla base degli studenti immatricolati, il numero massimo di tesi per docente del Corso. Il CdS ha la facoltà ad inizio di ogni anno accademico di fissare assi tematici comuni a più insegnamenti sulla base dei quali procedere all'assegnazione delle tesi. Le tesi possono essere svolte sotto la supervisione congiunta di più docenti del CdS.

È istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità, un docente del Corso di studi, i rappresentanti degli studenti componenti del Consiglio del Corso e un rappresentante del personale tecnico amministrativo. Il Gruppo AQ è investito del monitoraggio delle attività didattiche al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e le indicazioni provenienti dal Comitato d'indirizzo.

4) Al fine di rafforzare il nesso fra offerta formativa e mondo del lavoro è istituito un comitato d'indirizzo. Il Comitato, composto da docenti del CdS, da una parte, e da professionisti, operatori e organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e dei servizi attivi in settori collegati alle figure professionali oggetto dell'attività formativa, dall'altra, è riunito su base regolare nel corso dell'anno accademico su iniziativa del Presidente del CdS. Ad esso è attribuita la funzione di proporre al CdS eventuali azioni correttive attinenti all'offerta formativa, agli sbocchi occupazionali, ai rapporti tra CdS e contesti professionali.

5) Il tutor docente del CdS: a) svolge monitoraggio sull'andamento complessivo delle attività di tirocinio fornendo periodicamente informazioni a tal riguardo al CdS;

b) propone al CdS azioni atte a risolvere criticità riscontrate da studenti regolari e fuori corso;

c) concorda con il CdS e con il Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) dell'Ateneo le misure più idonee a soddisfare i bisogni formativi degli studenti con disabilità e ad assicurarne l'effettiva inclusione.

6) Il Consiglio del Corso valuterà nel corso di ogni anno accademico l'opportunità di attribuire ai rappresentanti degli studenti taluni compiti specifici, se necessario anche differenziati, in relazione alle esigenze degli studenti e del CdS.

1.5 Profili professionali di riferimento:

SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato internazionale dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa. In via meramente esemplificativa, si possono considerare le seguenti figure: 1) consulenti commerciali; 2) export manager.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi di mercati di sbocco internazionali, elaborazione e interpretazione dati.

sbocchi occupazionali:

Pubblico Impiego (camere di commercio, istituti pubblici di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali). Aziende private che svolgono o che sono interessate ad avviare attività di import-export.

SPECIALISTI NELLA GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Coordina nella pubblica amministrazione le attività di pianificazione e attuazione delle strategie e delle azioni a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane e degli investimenti delle imprese straniere in Italia. In via meramente esemplificativa, si possono considerare le seguenti figure: 1) specialisti in commercio estero; 2) specialisti di servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi dei rilevanti dati economici, normativi e istituzionali dei diversi mercati esteri e competenze organizzative per lo sviluppo di progetti a sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Elaborazione di strategie volte all'attrazione di investimenti stranieri in Italia.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici con funzioni di assistenza alle imprese italiane impegnate nel processo di internazionalizzazione o di assistenza alle imprese straniere interessate a realizzare investimenti stranieri in Italia.

SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolge ricerche su concetti, teorie e metodi funzionali all'analisi e comprensione del funzionamento del mercato relativamente ai problemi dell'internazionalizzazione dei beni e servizi, all'individuazione di soluzioni ai problemi economici in ambito internazionale, alla programmazione e supporto alla realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia in ambito internazionale. In via meramente esemplificativa, si possono considerare: 1) gli esperti in piani economici di sviluppo regionale; 2) gli esperti in strategie aziendali internazionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze relative all'analisi di scenari regionali e internazionali economici e istituzionali complessi, elaborazione e interpretazione di dati economici, abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione. Comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale. Capacità di attivare fondi nazionali e UE volti a promuovere e migliorare la competitività e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

sbocchi occupazionali:

Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di import-export e/o ad altre forme di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri.

Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione.

Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

Sbocchi professionali:

1.Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

2.Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

3.Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

4.Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) -

(2.5.1.5.2) 5.Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali – (2.6.2.7.2)

1.6 Accesso al corso: programmazione a numero aperto

1.7 Lingua del Corso : italiano e inglese

1.8 Durata del corso: Biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso occorre possedere conoscenze legate alle tematiche del corso acquisite mediante una laurea ovvero un altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, nelle seguenti classi di laurea:

- L-7 Classe delle Lauree in Ingegneria civile e ambientale
- L-8 Classe delle Lauree in Ingegneria dell'informazione
- L-9 Classe delle Lauree in Ingegneria industriale
- L-11 Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne;
- L-12 Classe delle Lauree in Mediazione Linguistica
- L-14 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Giuridici
- L-15 Classe delle Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-25 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
- L-26 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
- L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale
- L-40 Classe delle Lauree in Sociologia
- L-42 Classe delle Lauree in Storia
- LMG/01 Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza.

Possono iscriversi anche i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale equipollente a quelle sopra indicate di ordinamenti antecedenti il DM 509/99 e il DM 270/04.

Possono essere altresì ammessi al Corso di Laurea anche laureati di classi diverse da quelle elencate purché abbiano conseguito almeno 40 CFU nelle aree: IUS; SECS; SPS; L-LIN; L-OR; M-STO.

È richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto di conoscenza della lingua inglese è B1 e si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione preposta al controllo dei requisiti curriculari richiesti ai fini dell'ammissione al Corso di Studio accerta l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale e si riserva di convocare i candidati per un colloquio individuale qualora ritenga opportuno acquisire ulteriori elementi rilevanti.

Il colloquio sarà volto a valutare le conoscenze di base dei candidati nelle tematiche del Corso nelle aree giuridica ed economica. La Commissione sottopone in ogni caso ad un colloquio di lingua inglese i candidati sprovvisti di certificazione attestante un livello di conoscenza pari almeno al livello B1.

Entro il mese di giugno dell'anno solare in cui avrà luogo il colloquio di ammissione, il Consiglio del Corso di Studi renderà pubblica, tramite la pagina del CdS, una bibliografia essenziale ad ausilio dei candidati che dovranno sostenere il colloquio.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio accoglierà le richieste di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio, previa puntuale verifica della coerenza di essi con gli obiettivi formativi del corso di studio e di quelli dei singoli insegnamenti, secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo (RDA).

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento del titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso di studio.

In ogni caso, ai fini dell'accoglimento delle richieste di abbreviazione di corso, è necessario ottenere il riconoscimento di almeno 20 CFU. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio delibera, su richiesta dello studente, di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università
--

Il Consiglio di corso di laurea riconoscerà su richiesta dello studente il massimo dei CFU.

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5

Massimo 12 CFU (DM 16/03/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011).

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Frequenza	Non prevista
3.2 Modalità di accertamento della frequenza	Non prevista
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate	Le attività didattiche consistono in: LF (Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti) ed E (Esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti). Secondo quanto statuito dall'art. 12 RDA, per ciascun CFU acquisibile attraverso lezioni frontali o attività didattiche equivalenti si calcolano 6 ore di impegno didattico e 19 ore di studio personale; per le esercitazioni o attività assistite equivalenti, un CFU corrisponde a 12 ore di attività svolte dal docente in aula ed a 13 di studio e di rielaborazione dello studente. Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle 2 ore; le esercitazioni per fasce orarie non superiori alle 4 ore.
3.4 Modalità di verifica della preparazione	Le verifiche possono essere svolte secondo diverse modalità, in relazione alla diversa tipologia di attività didattica svolta per ogni insegnamento. Ai fini della verifica del profitto, in alternativa (o in aggiunta) all'esame in forma scritta o orale, possono essere previste la redazione di papers e la conseguente discussione orale degli stessi e/o esercitazioni aventi ad oggetto la soluzione di casi concreti in aula. Ai sensi dell'art. 20, comma 5 possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del DM 6/2019, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento. Ai sensi dell'art. 23, c. 2 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 23, c.3 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	È prevista: 1. l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi); 2. l'approvazione, con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale di gruppi di insegnamenti formati dallo studente sulla base degli insegnamenti liberi offerti dalla struttura didattica.
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni	Sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni solo nel caso previsto dal punto 2.3 terzo capoverso.
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero	Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; c. le attività di laboratorio e di tirocinio. Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego alla luce delle vigenti disposizioni generali e d'Ateneo. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Il Presidente del CdS procede, sentiti i componenti del Gruppo di Qualità, alla verifica della coerenza del piano con gli obiettivi formativi del Corso di Studio prima dell'inizio del periodo di mobilità dello studente.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche. Non sarà possibile sostenere nuovamente presso l'Università di provenienza gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

Al fine di garantire la massima tempestività nella registrazione dei CFU conseguiti all'estero, la verbalizzazione dell'esito finale delle attività didattiche svolte nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale potrà essere effettuata con le seguenti modalità:

a) per gli insegnamenti inseriti in programmi di mobilità formalizzati con accordi didattici individuali (cd. learning agreement) la prova di valutazione viene svolta dai Docenti dell'Università convenzionata in modalità elettronica, previo accreditamento degli stessi Docenti in modalità CAS e nomina degli stessi come componenti della Commissione ai sensi dell'art. 24 RDA, in collegamento on-line con la corrispondente Commissione in sede; ove i Docenti della sede corrispondente non dispongano di firma elettronica, la loro valutazione è sottoscritta dal Presidente della Commissione in sede e da altro Commissario;

b) per le attività diverse dagli insegnamenti, comunque inserite in accordo didattico individuale, le valutazioni sono espresse:

- 1 per le attività di tirocinio, mediante registrazione on-line del giudizio del tutor didattico della Sede convenzionata (se esistente) da parte dello stesso e completamento della registrazione da parte del Presidente del Corso di studio;

- 2 per le attività di ricerca per la tesi, mediante 'approvazione' della stessa nell'ambito del procedimento di prova finale da parte del relatore, che assume la responsabilità della valutazione del prodotto di ricerca, anche sulla base di relazione del tutor corrispondente allegata nelle 'note' di approvazione della tesi;

- c) per eventuali attività svolte al di fuori di accordi didattici individuali e, comunque, autorizzate dal Consiglio di Corso, con l'osservanza delle procedure assicurative e di sicurezza di volta in volta

- necessarie, mediante valutazione delle Commissioni o del relatore competenti per le specifiche attività.

- Ove lo Studente in mobilità libera non avesse conseguito l'intero numero di CFU richiesti dall'accordo di apprendimento, solo ed esclusivamente per il completamento dell'insegnamento potranno essere autorizzate attività didattiche che comportino il pieno riconoscimento di CFU nella carriera dello studente. Ai sensi dell'art. 29 RDA, le attività formative che comportano l'acquisizione di CFU extracurricolari svolte all'estero, sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale ai sensi della disciplina di cui al punto 4.4. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
4.1 Attività a scelta dello studente
9 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, ai sensi dell'art.18 del Regolamento didattico di Ateneo.
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)
a) Ulteriori conoscenze linguistiche (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) 3 CFU Gli attestati di idoneità per le abilità linguistiche ed informatiche sono espressi in trentesimi.
b) Abilità informatiche e telematiche (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) Non previste
c) Tirocini formativi e di orientamento (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) 6 CFU: I tirocini formativi e di orientamento (intesi, ai sensi dell'art.22 RDA, quali attività volte ad affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente non direttamente preordinate ad agevolare l'inserimento lavorativo) sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al punto 4.4. Il tirocinio curriculare consiste in un'attività a contenuto pratico volta ad applicare conoscenze teoriche inerenti agli obiettivi formativi del CdS e s'articola in: - 1 CFU di attività didattica integrativa, di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta dallo studente in azienda; - 5 CFU di svolgimento dell'attività presso l'ente convenzionato affidata alle cure del tutor aziendale attività in ambito lavorativo, sotto la guida di un Tutor aziendale. I crediti formativi riconosciuti all'attività di tirocinio curriculare sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale del tutor didattico in virtù della documentazione relativa all'attività svolta presso l'ente convenzionato. La valutazione, ai fini del par.4.4, può essere espressa con la formula "non approvato"; "approvato"; "approvato con merito".
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) Non previste
4.3 Periodi di studio all'estero
(<i>indicare come vengono valutati in sede di laurea eventuali CFU non riconosciuti</i>) I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero (ivi compresi i tirocini di orientamento e formazione), sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso, secondo quanto previsto al punto 4.4
4.4 Prova finale
La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi(12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). L'elaborato della prova finale può essere in lingua italiana o in lingua inglese. Fermo quanto previsto dall'art. 22 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (fino a un massimo di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno:

- la valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stata approvata con merito: fino a un massimo di 2 punti;
- maturità culturale, previo accertamento dell'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto e/o della conclusione del percorso di studio entro la durata normale del corso. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con lo status di disabilità riconosciuto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo: 1 punto;
- l'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1 punto;
- la valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione;
- le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di 2 punti.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

E

6. PIANO DEGLI STUDI Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali LM52

coorte 2023-24

CURRICULUM (denominazione del curriculum, se presente)

1° anno, 1° periodo

Ex art. 20 RDA

N	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
1	SECS-P/01	Regional Economics and Territorial Competitiveness	6	36	L'insegnamento mira a trasferire conoscenze e a sviluppare capacità di comprensione delle tematiche fondamentali dell'economia regionale e delle dinamiche connesse ai processi di sviluppo economico del territorio. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	6	36	no	prova scritta	AP
2	SECS-P/01	Economics of strategy	9	54	L'insegnamento mira a fornire agli studenti i principi economici della strategia aziendale, anche con riferimento alle piccole e medie imprese ed al ruolo delle nuove tecnologie nelle scelte strategiche d'impresa. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	9	54	no	prova scritta	AP

3	IUS/13	Diritto del mercato interno e dell'azione esterna dell'Unione europea	9	54	Il processo di globalizzazione incide profondamente su tutti i versanti delle politiche dell'Unione europea, che devono essere modellate conformemente agli obblighi internazionali, progressivamente crescenti in ambito commerciale, economico e strategico, nonché all'eterogeneità delle relazioni esterne con gli attori internazionali. Le competenze attese mirano ad evidenziare la capacità dello studente di applicare il diritto pertinente nei rapporti giuridici formali tra fonti di natura diversa.	no	didattica frontale	9	54	no	prova orale	AP
4	M-STO/04	Strategia e storia delle relazioni commerciali Modulo: (XIX-XXI sec.) (M-STO/04 – 6 CFU)	6	36	Il corso ha come obiettivo principale l'approfondimento storico dei più importanti processi economici - con particolare attenzione ai rapporti e ai trattati di carattere commerciale - che si sono sviluppati a partire dall'inizio dell'Ottocento fino alle soglie del XXI secolo. La finalità è quella di delineare l'evoluzione delle relazioni economiche internazionali in un ampio arco temporale, caratterizzato da una sempre maggiore interconnessione dell'economia globale.	no	Didattica frontale	6	36	no	prova orale e prova scritta	AP
5	IUS/02	Diritto dei contratti internazionali	6	36	Contratti del commercio internazionale finalizzati nell'attività d'impresa, alla produzione, alla circolazione, alla distribuzione dei beni e alla promozione di affari; joint ventures.	no	Didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP

1° anno, 2° periodo												
n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU formativa	n. ore formative	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
6		Abilità Linguistiche	3	36			Esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti	3	36			I
7	L- LIN/12	English language and the modern economy	6	36	L'obiettivo principale del corso è utilizzare le conoscenze linguistiche per aprire una riflessione sulla situazione economica e finanziaria globale. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
8	IUS/ 12	Diritto tributario internazionale e dell'U. E.	6	36	Fornire allo studente gli strumenti per la comprensione del sistema tributario internazionale e dell'U.E., con particolare riferimento ai temi relativi all'impresa e agli scambi commerciali.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
9	IUS/ 04	Diritto delle società	6	36	I temi del corso saranno: Impresa collettiva e impresa sociale. La società in genere. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società	no	Didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP

					per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Liquidazione. Trasformazione. Fusione. Scissione. Le società tra professionisti. Le società cooperative.							
10	SPS/ 04	Strategia e storia delle relazioni commerciali Istituzioni e governo del commercio internazionale (SPS/04 - 6 CFU)	6	36	Promuovere la conoscenza della letteratura politologica sulle relazioni commerciali e del dibattito sulle politiche commerciali adottate su scala globale. Gli studenti frequentanti partecipano alle attività di simulazione dei negoziati sul piano bilaterale UE-paesi terzi e/o multilaterale in sede di OMC.	No	Didattica frontale	6	36	No	prova orale e prova scritta	AP

2° anno, 1° periodo												
n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
11	IUS/13	International Trade and Private International Law 1. International Law on Trade and Foreign Investments (6 CFU)	6	36	L'insegnamento mira a far acquisire una adeguata conoscenza di principi e norme che regolano il sistema multilaterale del commercio internazionale, gli investimenti stranieri nonché la risoluzione dei conflitti di giurisdizione e di legge. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	6	36	No	prova orale	AP
12	SECS-P/01	International Business	9	54	L'insegnamento mira a fornire agli studenti gli strumenti teorici per analizzare il successo del processo di internazionalizzazione delle imprese, nonché le questioni strategiche che le imprese che operano o intendono operare in un contesto globale devono affrontare. Il corso intende inoltre offrire un'analisi di alcuni temi "caldi" della disciplina. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	9	54	No	prova scritta	AP
13	IUS/14	Diritto Europeo della concorrenza e delle imprese	6	36	Quadro istituzionale, politico e giuridico dell'Unione europea con particolare riguardo al mercato interno e alle regole sulla concorrenza	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP

2° anno, 2° periodo

2° anno, 2° periodo												
n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	Verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
14		Insegnamento a scelta	9	54	-							
15	IUS/13	International Trade and Private International Law 2. Conflict of Jurisdictions and Conflict of Laws (6 CFU)	6	36	L'insegnamento mira a far acquisire una adeguata conoscenza di principi e norme che regolano il sistema multilaterale del commercio internazionale, gli investimenti stranieri nonché la risoluzione dei conflitti di giurisdizione e di legge. (insegnamento in inglese)	no	didattica frontale	6	36	No	prova orale	AP
16		Tirocinio 1. Didattica ; 2. attività in azienda	6	150 totali	Gli obiettivi dell'attività di tirocinio sono individuati alla luce degli obiettivi formativi del CdS in fase di programmazione dell'offerta.	no	Il Consiglio di Corso di Studi provvede alla programmazione annuale dell'offerta di tirocini, sulla base delle disponibilità	1	Didattica 12 h. (1 CFU) - attività di tiroci	si		I

							degli enti convenzionati. La programmazione si articola in 3 percorsi di tirocinio (distinti per figura professionale alla cui formazione l'attività formativa è preordinata). Per ciascuna tipologia di percorso vengono fissati gli obiettivi formativi specifici, in coerenza con gli obiettivi generali del Corso.		nio 125 h. (5 C F U)			
17		Prova finale Ricerca e redazione della prova finale (12 cfu)	15									AP

		Discussione della prova finale (3 cfu)										
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Corsi liberi

IUS/12												
n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
1	IUS/12	Diritto tributario dell'impresa nelle relazioni internazionali	6	36	Fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione delle principali imposte e relativi istituti con riferimento alle imprese con attività internazionale, quali la stabile organizzazione, l'Iva, le imposte doganali, le accise, le imposte sui servizi digitali, i tributi ambientali.	no	didattica frontale	6	36	No	prova orale	AP

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.